

Sommario

- PARTE PRIMA - DIRITTO COSTITUZIONALE E COMUNITARIO

FORME DI STATO E DI GOVERNO - LA COSTITUZIONE ITALIANA	33
<i>Lo Stato</i>	33
<i>Forme di Stato e Forme di Governo</i>	34
<i>La Costituzione Italiana</i>	35
DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	36
GLI ORGANI COSTITUZIONALI	40
LE FONTI DEL DIRITTO	52
<i>Il sistema delle fonti statali</i>	53
LE FONTI PRIMARIE	53
LE FONTI SECONDARIE	55
<i>Il sistema delle fonti regionali</i>	56
<i>La risoluzione dei conflitti tra le fonti</i>	57
<i>Le fonti comunitarie</i>	62
RAPPORTI TRA FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO E FONTI DEL DIRITTO NAZIONALE	68
LA SCUOLA NELLA COSTITUZIONE	70
<i>I principi fondamentali</i>	70
<i>Natura e finalità della scuola</i>	73
L'UNIONE EUROPEA: ASPETTI ISTITUZIONALI	76

<i>Profilo storico evolutivo dell'integrazione europea</i>	76
<i>Il quadro istituzionale</i>	81
IL PARLAMENTO EUROPEO	81
IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA	82
LA COMMISSIONE EUROPEA	83
LA CORTE DI GIUSTIZIA	84
CORTE DEI CONTI EUROPEA	85
LA BANCA CENTRALE EUROPEA	85
ALTRI ORGANISMI DELLA UE	86

- PARTE SECONDA - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO, DEL MIUR E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLO STATO	91
<i>L'organizzazione come insieme di enti</i>	91
<i>L'art. 97 della Costituzione (legalità, imparzialità, buon andamento)</i>	92
<i>L'organizzazione come "funzione organizzatrice"</i>	94
<i>Organi politici ed amministrativi</i>	95
<i>L'evoluzione dell'organizzazione amministrativa negli anni '90: quadro delle principali riforme.</i>	98
<i>Schemi riassuntivi</i>	107
LA RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DEI MINISTERI	113
<i>La legge 15 marzo 1997, n. 59. Considerazioni generali</i>	113
<i>I principi di riforma della pubblica amministrazione</i>	114
<i>L'attuazione della L. n. 59/97. La riforma dei Ministeri nel D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300</i>	118
<i>L'organizzazione dei ministeri: le amministrazioni centrali</i>	121
I DIPARTIMENTI	121
LE DIREZIONI GENERALI	123
IL SEGRETARIATO GENERALE	124
GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	124
L'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA	126
LE AGENZIE	127

<i>L'organizzazione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca</i>	129
LEVOLUZIONE ORDINAMENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	129
I PASSAGGI ORGANIZZATIVI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 300/99	131
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA, DIMENSIONE COLLEGIALE E FIGURE PROFESSIONALI: PROFILI STORICO-ORDINAMENTALI	140
<i>Il centralismo burocratico e la scuola apparato</i>	140
<i>Le figure professionali della scuola nell'assetto centralistico</i>	142
<i>La crescita sociale e la crisi del sistema</i>	143
<i>Introduzione e riordinamento degli organi collegiali</i>	144
I DD.PP.RR. 31 MAGGIO 1974	145
GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO	146
L'INCIDENZA DEGLI ORGANI COLLEGIALI SULLE FIGURE MONOCRATICHE	149
LA PROGRESSIVA CRISI DEGLI ORGANI COLLEGIALI	150
<i>Verso l'autonomia e il decentramento: dimensione individuale e collegiale delle figure professionali della scuola</i>	152
<i>Le relazioni interorganiche nelle istituzioni scolastiche</i>	160
IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E IL DECENTRAMENTO ISTITUZIONALE (S. SCALA)	164
<i>Il decentramento amministrativo.e istituzionale: generalità</i>	164
<i>Il decentramento amministrativo.nel sistema scolastico</i>	165
GLI ATTI DECENTRATI ALLE SCUOLE DAL DPR 275/99	166

<i>Il decentramento istituzionale nel sistema scolastico. Il D.Lgs. 112/98.</i>	167
LE COMPETENZE DELLO STATO NEL D.LGS. 112/98	168
DELEGHE ALLE REGIONI NEL D.LGS. 112/98	169
TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI NEL D.LGS. 112/98	170
LE NORME DEL CAPO IV DEL D.LGS. 112/98 - LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	173
LE MODIFICHE DELLA PARTE II – TITOLO V DELLA COSTITUZIONE (CENNI E RINVIO)	175
IL SISTEMA SCOLASTICO NEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE (L. NARDELLA)	177
<i>La ripartizione delle competenze tra Stato e regioni nel nuovo titolo V Cost.</i>	178
IL RIASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLA P.A.	
E DEL SISTEMA “ISTRUZIONE”- LINEE GENERALI	178
I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE	
E ADEGUATEZZA	179
LA POTESTÀ LEGISLATIVA DI STATO E REGIONI NEL TITOLO V COST. ASPETTI GENERALI	181
LE PROBLEMATICHE ATTUATIVE DEL NUOVO TITOLO V: LEGISLAZIONE CONCORRENTE	
E PRINCIPI FONDAMENTALI – LA LEGGE “LA LOGGIA”	184
<i>Le competenze in materia di “istruzione” e formazione professionale”, dopo la modifica del Titolo V Cost.</i>	
<i>e dopo le riforme Moratti e Fioroni</i>	186
TITOLO V E SISTEMA SCOLASTICO	
NELLA RIFORMA MORATTI: IL SISTEMA “DUALE”	188

TITOLO V E SISTEMA SCOLASTICO NELLE RIFORME FIORONI:

IL SUPERAMENTO DEL SISTEMA “DUALE” 189

**RICOSTRUZIONE SISTEMATICA DELLA RIPARTIZIONE DI COMPETENZA
IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 191**

Le sfere di competenza dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali

*per la programmazione della rete scolastica e la determinazione e distribuzione
degli organici del personale della scuola 196*

Problematiche costituzionali relative alla ripartizione

delle competenze Stato-Regioni in materia di razionalizzazione

delle spese del personale scolastico 200

Sintesi sui livelli di normazione della materia “istruzione”

alla luce delle pronunce della Corte Cost. 202

Le prospettive di distribuzione delle competenze nel Masterplan

delle azioni per l'Attuazione del Titolo V Cost.

per il sistema istruzione 204

Le prospettive di riforma del Titolo V Cost. (Governo Renzi) 206

**- PARTE TERZA -
LEGISLAZIONE SCOLASTICA PROFILI
ORDINAMENTALI DEL SISTEMA
NAZIONALE D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE
POLITICHE FORMATIVE**

L'AUTONOMIA E LA SUA NATURA GIURIDICA	211
<i>I presupposti applicativi dell'autonomia: il dimensionamento della rete scolastica</i>	212
<i>La nascita giuridica dell'autonomia scolastica</i>	214
<i>L'autonomia delle istituzioni scolastiche nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275</i>	216
L'AUTONOMIA DIDATTICA.(ART. 4 DPR 275/1999)	217
L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	224
L'AUTONOMIA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO	228
LE RETI DI SCUOLE	235
<i>Il curriculum nella scuola dell'autonomia</i>	238
CONSIDERAZIONI GENERALI	238
I CURRICOLI E L'AUTONOMIA. LA QUOTA NAZIONALE	239
I CURRICOLI E L'AUTONOMIA. LA QUOTA LOCALE	242
LA DISCIPLINA TRANSITORIA. IL D.M. 26 GIUGNO 2000 N. 234	244
GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI. PROFILI STRUTTURALI (S. SCALA)	246
<i>La riforma dei cicli</i>	246
<i>La legge 10 febbraio 2000, n. 30: la riforma Berlinguer</i>	247

<i>La legge 28 marzo 2003, n. 53: la riforma Moratti</i>	248
<i>Il primo ciclo di istruzione</i>	250
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	250
LA SCUOLA PRIMARIA	251
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	253
<i>La riforma del secondo ciclo</i>	255
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E PROBLEMATICHE SCATURENTI DAL RIPARTO DI COMPETENZE TRA STATO E REGIONI	255
IL DECRETO LEGISLATIVO 17 OTTOBRE 2005, N. 226	256
IL D.L. 7/2007, CONVERTITO CON L. 40/2007: LA NUOVA COLLOCAZIONE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	258
LA RIDUZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OFFERTA FORMATIVA	261
LA SEMPLIFICAZIONE DEI CURRICOLI E LE ORE DI SESSANTA MINUTI	261
LA PRIMA APPLICAZIONE – GRADUALITÀ E AUTOMATISMO	262
LA FLESSIBILITÀ DELL'AUTONOMIA	263
IL SISTEMA REGIONALE DI “ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.	265
IL SISTEMA DEI LICEI	266
IL LICEO ARTISTICO	267
IL LICEO CLASSICO	268
IL LICEO LINGUISTICO	268
IL LICEO MUSICALE E COREUTICO	268

IL LICEO SCIENTIFICO	269
IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	269
L'ISTRUZIONE TECNICA	270
L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	274
IL LICEO SPORTIVO	276
L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE.	
LE NUOVE FRONTIERE DELLA FORMAZIONE	277
<i>Riforme recenti e prospettive future</i>	284
IL D.P.R. 28 MARZO 2013, N. 80 – UNA DISCIPLINA ORGANICA DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE	285
IL DOCUMENTO GOVERNATIVO “LA BUONA SCUOLA” E LE MISURE PER LA SCUOLA DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015	292
OBBLIGO DI ISTRUZIONE E POLITICHE FORMATIVE IN ITALIA ED IN EUROPA	298
<i>L'obbligo scolastico (L. Nardella)</i>	298
<i>L'obbligo formativo.(L.n.)</i>	300
<i>Il diritto-dovere di istruzione e formazione (L.n.)</i>	301
<i>Il nuovo obbligo di istruzione.(L.n.)</i>	304
<i>Il Sistema nazionale di certificazione delle competenze.(L.n.)</i>	306
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE IN ITALIA NELLA PROSPETTIVA EUROPEA	307
LA DISCIPLINA DEL SISTEMA NAZIONALE	

DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.(D.LGS. N. 13/2013)	308
<i>Le politiche europee dell'istruzione e della formazione:</i>	
<i>dalla strategia di Lisbona a Europa 2020 (L. Patella)</i>	311
LE POLITICHE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
NEI TRATTATI EUROPEI	313
I LIBRI BIANCHI E VERDI: RIFLESSIONI ED ANALISI	
SUI SISTEMI SOCIALI E FORMATIVI	316
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.E LE COMPETENZE.	
CHIAVE (PROGRAMMI EUROPEI, EQF, EUROPASS)	322
IL QUADRO STRATEGICO DEGLI INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	327
IL PROCESSO DI LISBONA: SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA, CAPITALE UMANO ED APPRENDIMENTO PERMANENTE (PROGRAMMA “ISTRUZIONE E FORMAZIONE 2010”)	328
IL PIANO “ISTRUZIONE E FORMAZIONE 2020”	335
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E POLITICHE INTEGRATIVE	338
<i>Diritti, doveri e valutazione degli studenti (L. Nardella)</i>	338
UN'IDEA DI SCUOLA: DALLA CARTA DEI SERVIZI ALLO STATUTO DEGLI STUDENTI	338
LO STATUTO DEGLI STUDENTI	342
LE SANZIONI DISCIPLINARI	345
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	350
LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO	352
LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO	

NEL PRIMO CICLO	352
LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO	
NEL SECONDO CICLO	353
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, DEGLI ALUNNI CON DSA E DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE	354
<i>Libri di testo (L. Nardella)</i>	355
LA GRATUITÀ E IL PREZZO MASSIMO DI COPERTINA	355
LIBRI DI TESTO NON CARTACEI	357
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
<i>DEGLI STUDENTI DISABILI (A. Capozzi)</i>	359
LINEE GUIDA SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	361
DSA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	365
<i>L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI (A. Capozzi)</i>	368
I DATI DEL FENOMENO	369
CONTESTO NORMATIVO E LINEE DI INTERVENTO DEL MIUR	370
LE SCUOLE PARITARIE	374
<i>Premesse generali</i>	374
<i>La legge 10 marzo 2000, n. 62</i>	375
<i>I requisiti per il riconoscimento della parità</i>	375
<i>La legge 3 febbraio 2006, n. 27 e la fine del regime transitorio</i>	380
<i>I regolamenti applicativi della legge 3 febbraio 2006, n. 27</i>	383

LE LINEE GUIDA APPLICATIVE DEI REGOLAMENTI	387
<i>Gli esami di stato nelle scuole paritarie</i>	
<i>della istruzione secondaria di secondo grado</i>	388
L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	392
<i>La normativa concordataria</i>	392
<i>La natura dell'Irc</i>	393
<i>La facoltatività dell'Irc</i>	395
<i>Le attività alternative all'Irc</i>	396
<i>L'assetto didattico</i>	398
<i>L'insegnante</i>	401
I SISTEMI SCOLASTICI DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	405
<i>Austria</i>	405
<i>Belgio</i>	407
<i>Bulgaria</i>	409
<i>Croazia</i>	410
<i>Cipro</i>	412
<i>Danimarca</i>	414
<i>Estonia</i>	416
<i>Finlandia</i>	417
<i>Francia</i>	419
<i>Germania</i>	422
<i>Grecia</i>	425

<i>Irlanda</i>	426
<i>Lettonia</i>	428
<i>Lituania</i>	430
<i>Lussemburgo</i>	432
<i>Malta</i>	435
<i>Paesi Bassi</i>	437
<i>Polonia</i>	439
<i>Portogallo</i>	441
<i>Regno unito</i>	443
<i>Repubblica Ceca</i>	446
<i>Romania</i>	448
<i>Slovacchia</i>	449
<i>Slovenia</i>	451
<i>Spagna</i>	451
<i>Svezia</i>	453
<i>Ungheria</i>	455
LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE	457
<i>Significato di "valutazione"</i>	457
I COROLLARI E GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE:	
EFFICACIA, EFFICIENZA, INDICATORI	458
"PERCHÉ" E "PER CHI" VALUTARE	459
<i>La valutazione delle politiche pubbliche e, in particolare,</i>	

<i>dell'istruzione</i>	460
<i>Gli attori principali nella struttura del sistema di istruzione italiano</i>	462
IL LIVELLO NAZIONALE	462
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	463
<i>Cosa si valuta. Le esperienze italiane</i>	465
LA VALUTAZIONE ESTERNA	467
LAUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	469
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	469
LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	471
<i>Due confronti europei: il caso inglese e quello francese</i>	473
IL MODELLO INGLESE	474
IL MODELLO FRANCESE	476
<i>Il panorama internazionale</i>	477
INDAGINI IEA	478
INDAGINI OCSE	479
PISA - PROGRAMME FOR INTERNATIONAL STUDENT ASSESSMENT.	479

**- PARTE QUARTA -
LA GESTIONE DELLA SCUOLA
PROFILI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
E DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA SEMPLIFICAZIONE	485
<i>La forma della funzione</i>	485
<i>La legge 241/90: il procedimento trasparente</i>	486
<i>La partecipazione o “Il giusto procedimento”</i>	489
IL PREAVVISO DI RIGETTO	490
GLI ACCORDI TRA CITTADINO E P.A.	491
GLI ACCORDI DI PROGRAMMA	492
<i>La trasparenza: motivazione, responsabile del procedimento e diritto di accesso</i>	493
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	494
IL DIRITTO DI ACCESSO NELLA 241/90	495
<i>La semplificazione del procedimento</i>	496
LA CONFERENZA DI SERVIZI	497
IL SILENZIO FACOLTATIVO E DEVOLUTIVO	499
L'AUTOCERTIFICAZIONE	500
LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ	500
<i>Le fasi del procedimento</i>	503
IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	504
<i>La patologia del provvedimento: nullità, annullabilità</i>	

<i>e rimedi nella legge 241/90</i>	506
RIMEDI CONTRO I VIZI DEL PROVVEDIMENTO	508
CASI DI NON ANNULLABILITÀ DEL PROVVEDIMENTO	510
<i>Obbligo di provvedere nei termini e silenzio-inadempimento</i>	512
IL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO	
E LO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE SCOLASTICO	515
<i>Il quadro generale dell'innovazione</i>	515
<i>Il principio di separazione tra indirizzo politico</i>	
<i>e gestione e la verifica dei risultati conseguiti dai dirigenti</i>	522
LE RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALI	523
LA NATURA DELL'INCARICO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE	529
<i>Lo stato giuridico del personale della scuola</i>	532
IL QUADRO GENERALE	532
LA FUNZIONE DOCENTE E ALCUNI RIFLESSI SUL LO STATO GIURIDICO DEGLI INSEGNANTI	533
IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE	540
PERSONALE ATA: IL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE E LA CARRIERA	544
IL DIRIGENTE SCOLASTICO.	550
<i>Il sistema delle relazioni sindacali nel settore pubblico e nella scuola</i>	554
IL CONTESTO GIURIDICO E ISTITUZIONALE:	
IL D.LGS. N. 150/2009 (C.D. RIFORMA BRUNETTA.	555
LE RELAZIONI SINDACALI NEL PUBBLICO IMPIEGO PRIMA	

E DOPO LA RIFORMA BRUNETTA	558
LE RELAZIONI SINDACALI NEL SISTEMA SCOLASTICO	
DOPO LA RIFORMA BRUNETTA	563
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA	564
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A LIVELLO NAZIONALE	564
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA A LIVELLO REGIONALE	567
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA	568
PARTECIPAZIONE	
(INFORMAZIONE PREVENTIVA E SUCCESSIVA)	570
INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL CONTRATTO	571
I NUOVI SPAZI REGOLATIVI NELLA SCUOLA IN TEMPI DI “SPENDING”(SCATTI DI ANZIANITÀ, ASSUNZIONI, INDENNITÀ)	572
<i>Il contenzioso del lavoro nel settore pubblico</i>	583
IL RICORSO GIURISDIZIONALE	584
LA CONCILIAZIONE	588
ARBITRATO E SEDI CONCILIATIVE ALTERNATIVE	590
L'ACCERTAMENTO PREGIUDIZIALE	595
LO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DELLE SCUOLE NON STATALI	598
<i>Tipologia e qualificazione del personale</i>	598
<i>Disposizioni contrattuali</i>	599
ELEMENTI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	602
<i>La tutela amministrativa</i>	603

I RICORSI AMMINISTRATIVI	605
<i>Tutela giurisdizionale amministrativa</i>	608
GIURISDIZIONE DI LEGITTIMITÀ	609
GIURISDIZIONE DI MERITO	610
<i>Tutela giurisdizionale ordinaria</i>	613
LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO	616
<i>Il diritto di accesso e la trasparenza: aspetti generali</i>	616
<i>Le definizioni e i principi in materia di accesso</i>	617
<i>Le situazioni giuridiche tutelate con il diritto di accesso</i>	619
<i>I limiti al diritto di accesso</i>	622
<i>Le modalità di accesso e la tutela in caso di rifiuto dell'amministrazione</i>	625
<i>Analogie e differenze tra diritto di accesso e diritto di partecipazione al procedimento</i>	628
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, INTEGRITÀ ED ETICA NELLA P.A.: LA LEGGE 190/2012	630
<i>La legge 190/2012</i>	630
<i>L'oggetto del sistema di prevenzione della corruzione: un nuovo concetto di corruzione</i>	633
<i>I pilastri del sistema di prevenzione della corruzione:</i>	634
IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	635

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	636
L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI I TRASPARENZA	
NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	639
IL D.LGS. 33/2013: RIORDINO DELLA DISCIPLINA	
SU OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE	
DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLA P.A.	641
L'ADOZIONE DI MISURE PER L'INTEGRITÀ DEI PUBBLICI FUNZIONARI	644
LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI	
DI ILLECITO.(C.D. WHISTLEBLOWER)	646
<i>Il sistema di prevenzione della corruzione.nelle istituzioni scolastiche: problematiche ancora aperte</i>	648
LA TUTELA DELLA PRIVACY NELLA PA E NELLE SCUOLE	651
<i>I fondamenti costituzionali della tutela dei diritti della personalità</i>	651
<i>La protezione dei dati personali nel codice privacy</i>	
<i>(D.Lgs. 196/2003) e nel regolamento MIUR sul trattamento di dati sensibili e giudiziari (DM 305/2006)</i>	652
I DATI PERSONALI	653
GLI ATTORI DELLA PRIVACY E LE RESPONSABILITÀ	654
TRATTAMENTO E COMUNICAZIONE DI DATI A TERZI	
AD OPERA DI PRIVATI	655
TRATTAMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI	
NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELLA P.A.	655
IL REGOLAMENTO MIUR PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI	657

<i>Il diritto di accesso ai dati personali e differenze con l'accesso ai documenti della P.A.</i>	664
<i>Il rapporto fra l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la protezione dei dati personali</i>	665
LA SICUREZZA SUL LAVORO	669
<i>Fonti normative</i>	669
PRINCIPI COSTITUZIONALI E NORME CIVILI E PENALI	669
ALTRE FONTI NORMATIVE E IL D.LGS. 626 DEL 1994	670
IL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA DEL LAVORO (D.LGS. 81/2008)	673
<i>Profili sanzionatori</i>	674
<i>Ulteriori misure a tutela della salute nella scuola: divieto di fumo - sigarette elettroniche - alimentazione (D.L. n. 104/2013)</i>	678
<i>Alcune indicazioni per il dirigente scolastico in materia di sicurezza</i>	680
IL BILANCIO DELLO STATO	683
<i>Generalità</i>	683
<i>I principi di bilancio</i>	684
<i>Le Fonti</i>	686
LA COSTITUZIONE	687
LA LEGISLAZIONE ORDINARIA IN MATERIA DI BILANCIO DELLO STATO	690
<i>Le entrate e le spese dello Stato</i>	692
FASI GIURIDICHE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	693

IL BILANCIO DI COMPETENZA E IL BILANCIO DI CASSA	697
<i>Il ciclo della programmazione finanziaria: i documenti della decisione di bilancio</i>	700
<i>L'analisi e la valutazione della spesa: la spending review</i>	712
LA GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVO	
CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	714
<i>L'autonomia finanziaria: i riferimenti normativi</i>	714
<i>La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche</i>	716
IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	
NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	717
LA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE "STRATEGICA" DIDATTICO FORMATIVA: IL POF.COME ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	717
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA GESTIONE FINANZIARIA	721
<i>Il Programma annuale</i>	724
IL PROGRAMMA ANNUALE COME BUDGET	728
LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA ANNUALE	730
<i>La realizzazione del programma (la gestione)</i>	734
L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA - CONTABILE	735
L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	738
<i>Le verifiche e le modifiche al programma</i>	741
IL CONTO CONSUNTIVO (RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA)	743
LA PREDISPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO E GLI ADEMPIMENTI	

PER L'APPROVAZIONE E IL CONTROLLO	743
LA STRUTTURA DEL CONTO CONSUNTIVO	744
<i>La gestione patrimoniale (cenni)</i>	746
<i>I controllo di regolarità amministrativa e contabile</i>	746
I CONTROLLI INTERNI ED ESTERNI ALLE P.A. E LA VALUTAZIONE	749
<i>Le origini della disciplina dei controlli</i>	749
<i>I controlli nella Costituzione</i>	752
<i>La distinzione tra le diverse tipologie di controllo</i>	754
CONTROLLI ESTERNI E INTERNI	754
ULTERIORE DISTINZIONE TRA I CONTROLLI:	
IL CONTROLLO SUGLI ATTI E IL CONTROLLO SUI RISULTATI	755
<i>I controlli esterni: la Corte dei conti</i>	758
NATURA E POSIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI NELL'ORDINAMENTO	758
LE FUNZIONI DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI	759
IL CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI	760
IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI	763
IL CONTROLLO SUCCESSIVO SULLA GESTIONE	763
IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	765
<i>I controlli interni e la valutazione</i>	765
A) IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	767

IL CONTROLLO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	768
B) IL CONTROLLO DI GESTIONE	773
C) LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA	776
D) LA VALUTAZIONE E IL CONTROLLO STRATEGICO	779
LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE ATA E DOCENTE	781

- PARTE QUINTA- DIRITTO CIVILE E PROCESSUALE CIVILE

NOZIONI DI DIRITTO CIVILE	787
<i>Situazioni soggettive (il diritto soggettivo)</i>	787
<i>Capacità giuridica e capacità di agire</i>	788
<i>La capacità giuridica del minore</i>	788
<i>Le obbligazioni e i contratti</i>	790
<i>La responsabilità civile</i>	792
ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	795
<i>I soggetti del processo civile</i>	795
IL GIUDICE	795
IL PUBBLICO MINISTERO	797
IL CONVENUTO	799
LA PLURALITÀ DI PARTI: IL LITISCONSORZIO	799
GLI INTERVENTORI (O INTERVENIENTI)	800
IL DIFENSORE	800
<i>Gli atti processuali e le nullità</i>	800

- PARTE SESTA - LE RESPONSABILITA' DEL DIPENDENTE PUBBLICO

LA RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE PUBBLICO

NELL'ART. 28 DELLA COSTITUZIONE	813
LA RESPONSABILITÀ PENALE	815
<i>Il reato: aspetti generali</i>	816
<i>I reati contro la Pubblica amministrazione</i>	817
LE NOZIONI DI PUBBLICO UFFICIALE E DI INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO	817
LA LEGGE “ANTICORRUZIONE” (LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190)	818
PECULATO (ART. 314 C.P.)	819
MALVERSAZIONE AI DANNI DELLO STATO (ART. 316-BIS C.P.)	820
INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO	
DELLO STATO (ART. 316-TER C.P.)	820
CONCUSSIONE (ART. 317 C.P.)	821
INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ (ART. 319-QUATER C.P.)	822
CORRUZIONE (ARTT. 318-322)	822
ABUSO D’UFFICIO (ART. 323 C.P.)	824
RIVELAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI SEGRETI D’UFFICIO	
(ART. 326 C.P.)	825
RIFIUTO D’ATTI D’UFFICIO. OMISSIONE (ART. 328 C.P.)	826
MILLANTATO CREDITO (ART. 346 C.P.)	827

TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE (ART. 346-BIS C.P.)	827
ALTRE IPOTESI DI REATO	827
I REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	828
LA RESPONSABILITÀ CIVILE	829
<i>La responsabilità civile della P.A..</i>	829
<i>La responsabilità contrattuale del dipendente scolastico</i>	831
<i>La risarcibilità degli interessi legittimi</i>	832
LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	
DEL DIPENDENTE VERSO LA P.A.	834
<i>La responsabilità amministrativo contabile</i>	834
<i>Il danno erariale</i>	836
LA RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE (ASPETTI GENERALI E RESPONSABILITÀ SPECIFICHE DEL D. S.)	838
<i>Le responsabilità del dirigente pubblico</i>	838
<i>Le responsabilità specifiche del dirigente scolastico</i>	840
LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE	845
<i>Il personale docente</i>	845
<i>Il dirigente scolastico</i>	851
<i>I codici disciplinari</i>	852
<i>Forma e tempistica disciplinari</i>	853

- PARTE SETTIMA - SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

HUMAN RELATION MANAGEMENT	859
<i>L'organizzazione scientifica del lavoro</i>	859
<i>Il modello delle relazioni umane</i>	861
<i>La teoria sistemica</i>	865
<i>HRM e Pubblica Amministrazione</i>	866
IL SISTEMA ORGANIZZATIVO E I SUOI MODELLI	869
<i>I diversi significati di organizzazione</i>	869
<i>I modelli organizzativi aziendali</i>	870
SITUAZIONE INIZIALE: LA FORMA SEMPLICE	872
LA FORMA GERARCHICO-FUNZIONALE	873
LA FORMA DIVISIONALE	876
LE ALTERNATIVE DIVISIONALI	877
IL MPI PRIMA DEL RIORDINO DEL 2000: UN ESEMPIO DI FORMA DIVISIONALE DECENTRATA	879
FORME ADHOCRATICHE E STRUTTURA A MATRICE/PROGETTO	882
L'ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI	884
I PROCESSI NELLA P.A. E NEL MIUR	885
FORME A RETE	887
LA PUBBLICA ISTRUZIONE-RETE	888
LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEI PROGETTI NELLA P.A.	890
<i>Cosa è il project management ?</i>	891

<i>Gli Obiettivi del Project Management</i>	892
<i>Gli elementi di un Progetto</i>	893
<i>Le fasi e il ciclo di vita di un progetto</i>	894
LIDEAZIONE (STUDIO DI FATTIBILITÀ)	896
L'ANALISI DEI RISCHI	899
LA PIANIFICAZIONE	903
IL CONTROLLO DELLO STATO DI AVANZAMENTO	913
<i>Il team di progetto e il project manager</i>	916
LA COMUNICAZIONE PUBBLICA	917
<i>Il dovere istituzionale della comunicazione interna ed esterna</i>	919
<i>I soggetti della comunicazione istituzionale</i>	922
<i>Il piano di comunicazione</i>	923
<i>La specificità del MIUR e la comunicazione istituzionale per la scuola</i>	925